

Aldo Capitini: religione aperta, nonviolenza, omnicrazia

di Massimo Pomi

Vita e opere

Nato a Perugia, nel 1899, da modesta famiglia, consegue la maturità classica da autodidatta. Vince una borsa di studio alla Scuola Normale Superiore di Pisa, dove si laurea nel 1928 e discute l'anno seguente la tesi di perfezionamento in Lettere con Attilio Momigliano. Chiamato da Gentile come economo e assistente-educatore degli studenti nel 1930, si forma nel colto ambiente antifascista pisano e nel crogiuolo culturale del neoidealismo italiano, da cui si distaccherà maturando originali posizioni filosofiche e libero-religiose, anche grazie alle suggestioni del pensiero e dell'azione etico-politica di Gandhi. Allontanato dalla Normale nel 1933 per il suo rifiuto di iscriversi al Partito Nazionale Fascista, sarà con Guido Calogero tra i fondatori del movimento liberalsocialista. Nel 1937 esce, auspice Benedetto Croce, il suo primo importante lavoro, *Elementi di un'esperienza religiosa*. Si distinguerà nell'attivismo antifascista per la sua persuasione nonviolenta e l'orizzonte etico-religioso in cui assume significato il suo impegno politico, civile, educativo.

Nel dopoguerra fu reintegrato alla Normale e nominato fino al '46 commissario dell'Università per Stranieri di Perugia. Risalgono a questo periodo i suoi primi incarichi di docenza, cattedre di Filosofia Morale e Pedagogia, a Pisa. Nel 1956 ottiene per concorso la cattedra di Pedagogia presso l'Università di Cagliari, dove rimarrà fino al 1965, quando riuscirà a rientrare nella sua Perugia per svolgere il medesimo insegnamento. Significativo il suo ruolo di protagonista della ricostruzione democratica e civile dell'Italia postbellica: promosse uno dei più interessanti progetti di democrazia popolare dal basso, i Centri di Orientamento sociale; elaborò con originalità, sulla scorta dell'esempio gandhiano, una prospettiva filosofico-religiosa ed etico-politica nonviolenta che ne fa tuttora un riferimento a livello europeo; maturò il suo liberalsocialismo e il suo radicalismo democratico nell'idea utopico-prophetica di "omnicrazia", un modello di democrazia partecipativa ancora attuale; partecipò alle battaglie culturali in difesa della scuola pubblica, della libertà di insegnamento, dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

Notevole il suo impegno per una riforma religiosa in Italia, in direzione antiautoritaria, antidogmatica e antimitologica, non per costituire nuove denominazioni ma, come scrisse più tardi, per "dare nuova forma alla vita religiosa", una forma aperta. Nell'ottobre del 1946 indice il primo "Convegno sul problema religioso attuale"; nell'aprile 1947 costituisce con Ferdinando Tartaglia il "Movimento di religione", nel '48 egli stesso apre il "Primo congresso per la riforma religiosa in Italia". Nonostante il disinteresse dimostrato dagli ambienti potenzialmente coinvolti dalle sue proposte, Capitini non desisterà dal suo proposito, fondando a Perugia nel '52, con l'educatrice quacchera Emma Thomas, il Centro di Orientamento religioso, una sorta di cenacolo di riflessione e coscientizzazione in direzione della religione aperta, libero da ingerenze ecclesiastiche e politiche, la cui attività rimase viva sino alla scomparsa di Capitini. Nel 1961 promuove la nascita del Movimento nonviolento e la prima marcia per la pace Perugia-Assisi. Ebbe una fitta trama di relazioni con molti dei maggiori intellettuali del tempo, testimoniata dal suo nutrito epistolario. Le sue maggiori opere a carattere filosofico-religioso, oltre alla citata, sono *Religione aperta* (1955) e *La compresenza dei morti e dei viventi* (1966). Muore a Perugia nel 1968.

Il pensiero filosofico-religioso

Come ha osservato Norberto Bobbio, Capitini non fu un filosofo accademico ma certamente la sua figura e la sua opera occupano un posto singolarissimo nella storia della spiritualità italiana. Ha introdotto nella cultura del nostro paese la nonviolenza, calco della *ahimsa* gandhiana, come concetto, stile di vita e di convivenza, progetto di trasformazione delle strutture della società e dell'intera realtà, sviluppandola con lucida consapevolezza intellettuale e originale sensibilità religiosa.

Decisivo per la sua formazione nell'alveo della cultura neoidealista, ma anche aperta alle novità vociane, al pensiero di Michelstaedter e di Martinetti, entro un kantismo morale innervato dalle drammatiche tensioni leopardiane, e quindi ad un confronto con le problematiche esistenzialiste, che si stavano allora introducendo in Italia, l'incontro con la figura e l'opera di Gandhi. In particolare per la stretta correlazione che questi poneva e testimoniava tra liberazione religiosa e liberazione sociale e politica, per l'enfasi sulla coerenza tra fini e mezzi, sulla necessità etica di incarnare i valori incondizionati vissuti in una prassi storica di superamento della violenza nelle relazioni sociali e politiche e per una nuova convivialità nella relazione tra l'umano e gli altri viventi.

Capitini aggiunse alla concezione gandhiana un'ulteriore apertura a quella che, per suggestione di Tartaglia, definì "tramutazione" della realtà di fatto, soggetta alla violenza, al dolore e alla morte, in una "realtà liberata" da questi limiti ontologici. L'idea generativa di "apertura" scandisce il ritmo del suo pensare e sentire l'urgenza di questa tramutazione complessiva di società e realtà. La stessa nonviolenza è da lui definita "apertura all'esistenza, alla libertà e allo sviluppo di ogni vivente, umano e non umano", e il termine ricorrerà a dare la sua cifra anche accanto a "rivoluzione", a "educazione" e soprattutto varrà a contrassegnare la sua originale proposta di "religione aperta".

Sebbene siano facilmente riconoscibili richiami o assonanze bergsoniane o addirittura popperiane, l'apertura di Capitini ha una matrice prettamente etico-religiosa: essa muove da una sorta di ribellione ontologica all'inaccettabilità morale della realtà di fatto, storica e naturale, ed esprime la tensione ad un suo superamento, tuttavia inconcludibile, pena il ricadere nella 'chiusura' di fronte all'esistente. Ed è da questa ansia di liberazione religiosa, come osservò Lamberto Borghi, che trae motivo e vigore la sua stessa ansia di liberazione sociale, secondo le forme della persuasione e dell'azione nonviolenta, diffusa e partecipata 'dal basso', per una nuova convivialità affacciata sull'orizzonte regolativo di una effettiva "omnicrazia" o potere di tutti.

Le incrostazioni mitologiche, dogmatiche, ritualistiche delle religioni storiche non possono far velo, secondo Capitini, alla centralità antropologica dell'apertura religiosa e alle sue virtualità di senso non ancora realizzate. Nella sua fenomenologia della religiosità aperta Capitini individua, dopo il rifiuto di accettare la realtà di fatto come blocco chiuso e immutabile, l'apertura alla viva concretezza dell'altro, il 'tu', umano e non umano, al suo libero sviluppo potenzialmente inesauribile nella "storia di tutti", alla quale ognuno aggiunge la sua incomparabile originalità e apporta valori inediti.

Nell'apertura l'altro è avvertito compartecipe, intimo a me come me stesso, e ciò costituisce una relazione dialogica, allargata a comprendere i vivi e i morti, che ci fa ciò che siamo e potremo essere. Vivendo questa apertura religiosa, precisa Capitini, si comprende che il nostro vero io non è l'individuale e singolo, ma la realtà di tutti, o compresenza dei morti e dei viventi, aperta alla realtà liberata. Questa apertura accogliente e propulsiva – assoluta,

disarmata gratuità dell'essere per l'altro – riassume per Capitini il senso religioso essenziale della nonviolenza e 'salva' l'atto religioso dalla mitologia e dalla chiusura dogmatica. L'ulteriore movimento, già accennato, è rappresentato dall'apertura alla possibilità di una "realtà liberata", all'altrimenti di questa realtà che "merita di finire"; apertura sostenuta da una soggettiva "persuasione" dagli accenti michelstaedteriani piuttosto che fondata sull'atto di fede in una trascendenza obiettiva. La "realtà liberata" assume per Capitini il valore di una "ipotesi" sulla quale pur tutto investire, destinata a mantenere la prassi inesauribilmente tesa all'altrimenti e a quell' "impossibile" al cui servizio, kierkegaardianamente, è posta la persuasione religiosa medesima.

Attore di questa liberazione della realtà è, per Capitini, l'azione corale della compresenza dei morti e dei viventi, per la quale tutto ciò che vive coopera alla costruzione dei valori che danno la disdetta alla chiusura, alla violenza e alla morte, "consumando" la realtà insufficiente in un processo che comprende la rivoluzione sociale nonviolenta e la realizzazione di una "nuova socialità", rinnovata convivenza nonviolenta tra gli umani e tra di loro e la totalità dei viventi, ma che va ancora oltre, verso orizzonti inediti di tramutazione ontologica della realtà. Il principio dialettico hegeliano, costruito sulla dinamica del superamento, sebbene contrassegni la realtà di fatto, non vige in questa altra realtà non meno concreta, la compresenza, il cui dinamismo non implica l'oltrepassamento, ma la "aggiunta", il porre accanto ad un elemento precedente un altro, che non lo sopprime, aprendo piuttosto un ulteriore orizzonte prima inedito, secondo una dialettica di incremento il cui fine infinito è appunto la "realtà liberata". Il kantiano "regno dei fini" appare religiosamente transignificato in un "vero Corpo mistico aperto" (*Antifascismo tra i giovani*, 1966).

Qui, nella compresenza, Dio stesso appare e si lascia dire. Non si parte da lui: così non adoreremmo che una idea, circoscritta anch'essa, ancora una volta, nella "realtà finiente". Si muove, invece, dai "tutti". "Essi esistono, ci sono", indubitabilmente, nota Capitini. E "qui è Dio come fonte del loro essere"; nella loro attività egli appare come "fonte del valore"; nella loro interiorità Dio "si manifesta, si rivela"; nel loro tendere ad una liberazione profonda, intima ed ultima, Dio "dispiega la realtà liberata che comprende tutti" (*Religione aperta*, 1955). E' questa la "tramutazione teistica" (*Il problema religioso attuale*, 1948): nell'atto religioso aperto ai tutti e alla liberazione di tutti incontriamo "una presenza che possiamo chiamare Dio", che sentiamo e ritroviamo "ad ogni grado dello svolgersi dei tutti" e che di questo dinamismo compresenziale "costituisce l'intrinseco movimento ed apertura" (*Religione aperta*, 1955). Questa, in estrema sintesi, la "forma aperta" della vita religiosa proposta e testimoniata da Capitini. Proposta che offre solo "principi pratici, direttive d'azione, da assumere volontariamente", che non pone "la salvezza in un credo, ma in un agire": il risultato di "ricerche condotte umilmente, e attentamente e attraverso impegni pratici" (*Religione aperta*, 1955).

Sebbene Norberto Bobbio abbia sempre considerato Capitini tra i suoi maestri e nell'ambito del pensiero e della prassi della nonviolenza egli sia un riferimento riconosciuto e imprescindibile, il complesso del suo pensiero filosofico-religioso, pur analizzato e apprezzato da autorevoli studiosi come Claudio Cesa, non ha trovato allievi che ne abbiano continuato e sviluppato con originalità le linee maestre. Il pedagogista Lamberto Borghi (1907-2000) ha in certo modo dato seguito alla tensione profetico-religiosa di Capitini nell'ambito dell'educazione. Tra i più attenti e acuti interpreti del suo pensiero filosofico-religioso, con un lavoro di anni, il filosofo morale Mario Martini.

BIBLIO-SITOGRAFIA

Opere principali

Elementi di un'esperienza religiosa, Bari 1937, ivi 1947, Bologna 1990

Vita religiosa, Bologna 1942, ivi 1985

Atti della presenza aperta, Firenze 1943

Saggio sul soggetto della storia, Firenze 1947

Esistenza e presenza del soggetto, in Castelli E. (a cura di), *L'esistenzialismo*, Atti del congresso internazionale di filosofia di Roma, 15-20 novembre 1946, Milano 1948, vol. II, pp. 159-165

Il problema religioso attuale, Bologna 1948

La realtà di tutti, Pisa 1948, Trapani 1965

Il Dio anonimo, in Savio G., Gregory T. (a cura di), *Il problema di Dio*, Roma 1949, pp. 43-55

Italia nonviolenta, Bologna 1949, Perugia 1981

Il problema della riforma religiosa in Italia, in Comitato per la Riforma (a cura di), *Atti del primo Congresso per la Riforma religiosa in Italia*, Roma, 13-15 ottobre 1948, Bologna 1949, pp. 16-22

Nuova socialità e riforma religiosa, Torino 1950

L'atto di educare, Firenze 1951, Roma 2010

Orientamento per una riforma religiosa, Pisa 1952

Il fanciullo nella liberazione dell'uomo, Pisa 1953

Religione aperta, Modena 1955, Vicenza 1964, Roma-Bari 2011

Colloquio corale, Pisa 1956, Napoli 2005

Rivoluzione aperta, Milano-Firenze 1956

Discuto la religione di Pio XII, Milano-Firenze 1957

Aggiunta religiosa all'opposizione, Firenze 1958

Danilo Dolci, Manduria 1958

Aspetti dell'educazione alla nonviolenza, Pisa 1959

Battezzati non credenti, Firenze 1961

In cammino per la pace. Documenti e testimonianze sulla Marcia Perugia-Assisi, Torino 1962

La nonviolenza oggi, Milano 1962

Antifascismo tra i giovani, Trapani 1966

La compresenza dei morti e dei viventi, Milano 1966

Severità religiosa per il Concilio, Bari 1966

Le tecniche della nonviolenza, Milano 1967, ivi 1989, Roma 2009

Educazione aperta 1, Firenze 1967

Educazione aperta 2, Firenze 1968

Cristianesimo e religione aperta nella società di domani, in Prini P. (a cura di), *Il*

Cristianesimo nella società di domani, Atti del convegno internazionale di Perugia, 3-7

maggio 1967, Roma 1968, pp. 209-213

Ragioni della nonviolenza, Perugia 1968

Attraverso due terzi di secolo, in “La cultura”, 4, 1968, pp. 459-473

Il potere di tutti, postumo, Firenze 1969 (contiene *Omnicrazia*, alcuni articoli tratti dalla rivista “Il potere è di tutti” e le 63 Lettere di religione, con introduzione di Norberto Bobbio e prefazione di Pietro Pinna), Perugia 1999

Utili raccolte di scritti sono:

Il messaggio di Aldo Capitini, a cura di G. Cacioppo, Manduria 1977

Scritti sulla nonviolenza, a cura di L. Schippa, Perugia 1992

Scritti filosofici e religiosi, a cura di M. Martini, Perugia 1994, ivi 1998

Opposizione e liberazione. Una vita nella nonviolenza, a cura di P. Giacchè, Napoli 2003

Le ragioni della nonviolenza. Antologia degli scritti, a cura di M. Martini, Pisa 2004, ivi 2016

La religione dell'educazione. Scritti pedagogici di Aldo Capitini, a cura di P. Giacchè, Molfetta 2008

Un'alta passione, un'alta visione. Scritti politici 1935-1968, a cura di L. Binni e M. Rossi, Firenze 2016

Capitini. Educazione, religione, nonviolenza, a cura di L. Romano, Brescia 2016

Bibliografie complessive:

Bibliografia di scritti su Aldo Capitini, a cura di L. Zazzerini, Perugia 2007

Bibliografia primaria e secondaria di Aldo Capitini (1926-2007), a cura di C. Foppa Pedretti, Milano 2007

Nel sito della Fondazione Centro Studi Aldo Capitini di Perugia

(<https://fondazionealdocapitini.wordpress.com>) è pubblicata, per la cura di G. De Veris, una bibliografia degli scritti di Aldo Capitini aggiornata al 30 ottobre 2015, nella quale sono

elencate 1.109 pubblicazioni di Capitini fino al 1968, anno della morte, e altre 419 pubblicazioni uscite dal 1969 al 2012.

Le carte di Capitini sono conservate presso l'Archivio di Stato di Perugia. La sua biblioteca è disponibile presso la Fondazione nazionale Centro Studi Aldo Capitini di Perugia

Scritti sull'autore e il suo pensiero religioso

AA.VV., *Il pensiero di Aldo Capitini: percorsi di ricerca*, a cura di G. Falcicchio e G. Moscati, numero monografico di "Educazione democratica", 8, 2014

AA.VV., *Liberalsocialismo e nonviolenza: la religione civile di Aldo Capitini*, Quaderni di "Il Ponte", Firenze 2009

AA.VV., *Ricordo di Aldo Capitini*, in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", Serie III-vol. V, 1975

Altieri R., *Aldo Capitini e la non violenza nell'incontro tra religioni orientali e occidentali*, in Conio C., Dolcini D. (a cura di), *Non violenza e giustizia nei Testi sacri delle religioni orientali*, Pisa 1999, pp. 303-312

Altieri R., *Il programma costruttivo della nonviolenza. Un profilo politico-religioso di Aldo Capitini (Perugia 1899-1868)*, in "Rassegna di Teologia", 2, 2002, pp. 199-219

Altieri R., *La rivoluzione nonviolenta. Per una biografia intellettuale di Aldo Capitini*, Pisa 1998, Pisa 2003

Altini C., *Aldo Capitini*, in Enciclopedia Treccani, Appendice VIII, *Il contributo italiano alla storia del pensiero. Filosofia*, Roma 2012 http://www.treccani.it/enciclopedia/aldo-capitini_%28II-Contributo-itali...

Bertin G. M., *La teoria della compresenza di Aldo Capitini*, Bertin G. M., *Educazione al "cambiamento"*, Firenze 1976, pp. 281-287 (ripubblicato in Cacioppo G. (a cura di), *Il messaggio di Aldo Capitini*, Manduria 1977, pp. 493-496)

Binni W., *Per Aldo Capitini*, in "Il Ponte", 10, 1968, pp. 1325-1328

Bobbio N., *Il pensiero di Aldo Capitini. Filosofia, religione, politica*, Roma 2011

Bobbio N., *Il problema della guerra e le vie della pace*, Milano 1979

Bobbio N., *Introduzione*, in Capitini A., *Il potere di tutti*, Firenze 1969, pp. 9-43, Perugia 1999, pp. 9-46

Bobbio N., *Maestri e compagni. Piero Calamandrei, Aldo Capitini, Eugenio Colorni, Leone Ginzburg, Antonio Giuriolo, Rodolfo Mondolfo, Augusto Monti, Gaetano Salvemini*, Firenze 1984, Firenze 1994

Bobbio N., *Società chiusa e società aperta*, in "Il Ponte", 12, 1946, pp. 1039-1046

Borghi L., *Educatore della nuova vita*, in "Azione nonviolenta", 11-12, 1968, p. 10

Borghi L., *Il ricorso religioso*, in “Quaderni italiani”, 2, 1942

Borghi L., *L'idea della pace nel pensiero di Aldo Capitini*, in Borghi L., *Presente e futuro nell'educazione del nostro tempo*, Napoli 1987, pp. 160-168

Borghi L., *Maestri e problemi dell'educazione*, Scandicci 1987

Butturini E., *La pace giusta. Testimoni e maestri fra '800 e '900*, Verona 1993, Verona 2004

Calogero G., *Aldo Capitini e la “religione aperta”*, in “La Cultura”, 4, 1969, pp. 435-451

Calogero G., *Apertura e dialogo. Risposta ad Aldo Capitini*, in “La Cultura”, 2, 1963, pp. 197-214

Calogero G., *Difesa del liberalsocialismo. Con alcuni documenti inediti*, Roma 1945

Calogero G., *L'etica del dialogo e i problemi della religione. Seconda risposta ad Aldo Capitini*, in “La Cultura”, 6, 1963, pp. 631-652

Calogero G., *Russel e Capitini*, in Calogero G., *Quaderno laico*, Bari 1967, pp. 174-177

Cambi F., *Aldo Capitini e la religione dell'antifascismo*, in Cambi F., *Antifascismo e pedagogia (1930-1945). Momenti e figure*, Firenze 1980, pp. 125-149

Caracciolo M., *Aldo Capitini e Giorgio La Pira. Profeti di pace sul sentiero di Isaia*, Lecce 2008

Carchia G., *Nota di edizione*, in Capitini A., *Vita religiosa*, Bologna 1985

Cattaneo G., *L'uomo della novità*, Milano 1968, Milano 1984, Milano 2002

Cavicchi M., *Aldo Capitini. Un itinerario di vita e di pensiero*, Manduria 2005

Cesa C., *Il pensiero di Aldo Capitini e la cultura idealistica*, in Fondazione Centro Studi Aldo Capitini (a cura di), *Elementi dell'esperienza religiosa contemporanea*, Scandicci 1991, pp. 1-22

Cesa C., *Il pensiero di Aldo Capitini e la filosofia del neoidealismo*, in “Giornale critico della filosofia italiana”, III, 1989, pp. 273-294

Cesa C., *Ricordi di uno studente della Scuola Normale*, in Raffaelli T. (a cura di), *Aldo Capitini, persuasione e nonviolenza*, numero monografico di “Il Ponte”, 10, 1998, pp. 9-11

Ciliberto M., *Cantimori e gli eretici. Filosofia, storiografia e politica tra gli anni venti e gli anni trenta*, in Bandini B. V. (a cura di), *Storia e storiografia. Studi su Delio Cantimori*, Roma 1979, pp. 152-193

Clemente L. F., *Dialettica e aggiunta nel pensiero di Aldo Capitini*, Moscati G. (a cura di), *Il pensiero e le opere di Aldo Capitini nella coscienza delle nuove generazioni*, Bari 2010, pp. 145-164

Comune di Perugia, Fondazione Centro Studi Aldo Capitini (a cura di), *Aldo Capitini. Libero religioso, rivoluzionario nonviolento*, Perugia 1999

Contini G., *Aldo Capitini I*, in “Cultura e Azione”, 29 marzo 1945 (ripubblicato in Contini G., *Amicizie*, Milano 1991, pp. 33-41)

Contini G., *Aldo Capitini II*, in “Cultura e Azione”, 4 aprile 1945 (ripubblicato in Contini G., *Amicizie*, Milano 1991, pp. 42-47)

Craveri P., *Capitini Aldo*, in AA.VV., *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma 1975, pp. 554-556 http://www.treccani.it/enciclopedia/aldo-capitini_%28Dizionario-Biografi...

Curzi F., *Vivere la nonviolenza. La filosofia di Aldo Capitini*, Assisi 2004

D’Orsi A., *Il persuaso. Ritratto di Aldo Capitini*, in d’Orsi A., *Intellettuali nel Novecento italiano*, Torino 2001, pp. 70-145

Dal Pra M., *Momenti di riflessione sull’esperienza religiosa in Italia tra idealismo e razionalismo critico*, in Bazzani F., Rustichelli L. (a cura di), *La filosofia contemporanea di fronte all’esperienza religiosa*, Parma 1988, pp. 35-78

De Sanctis A., *Compresenza e omnicrazia in Aldo Capitini*, in “Il Pensiero politico”, 1, 1999, pp. 52-67

Di Mauro B., *L’esistenzialismo religioso di Aldo Capitini*, in “Testimonianze”, 10-11, 1994, pp. 27-44

Distello A., *La crisi praticistica della filosofia italiana contemporanea (Capitini, Cardone, Spirito)*, in “Ricerche filosofiche”, II, 1953, pp. 1-9

Enriques-Agnoletti E., *Per Aldo Capitini*, in “Il Ponte”, 10, 1968, pp. 1328-1330

Falcicchio G. (a cura di), *La pedagogia di Aldo Capitini tra profezia e liberazione*, Firenze 2008

Falcicchio G., *Il fanciullo è il figlio della festa. La relazione educativa in Aldo Capitini*, in Falcicchio G. (a cura di), *La pedagogia di Aldo Capitini tra profezia e liberazione*, Firenze 2008, pp. 99-114

Ferrarotti F., *Considerazioni sull’attualità del pensiero politico e religioso di Aldo Capitini*, in “La Critica sociologica”, 111-112, 1994, pp. 251-255

Ferrarotti F., *Stato laico e religione civile: l’esempio di Aldo Capitini*, in “Lettera internazionale”, 86, 2005, pp. 51-52

Fofi G., *Da Gandhi a Capitini*, in Fofi G., *Le nozze coi fichi secchi. Storie di un’altra Italia*, Napoli 1999, pp. 59-73

Fogliardi V., *La religione di Aldo Capitini*, Bergamo 1982

Foppa Pedretti C., *Spirito profetico ed educazione in Aldo Capitini. Prospettive filosofiche, religiose e pedagogiche del post-umanesimo e della compresenza*, Milano 2005

Frassati F. (a cura di), *Il contributo dell’Università di Pisa e della Scuola Normale Superiore alla lotta antifascista e alla guerra di liberazione*, Pisa 1989

Galli R., *Metafisica pratica della compresenza e concezione escatologica dell'esistenza in Aldo Capitini*, Moscati G. (a cura di), *Il pensiero e le opere di Aldo Capitini nella coscienza delle nuove generazioni*, Bari 2010, pp. 21-38

Garin E., *Cronache di filosofia italiana (1900-1943)*, Bari 1955, Bari 1959 (riferimento a Capitini a p. 457)

Giuliani L., *Capitini, Luporini, Binni: tre interpreti del pensiero leopardiano*, in "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia. Università degli Studi di Perugia", 4, 2001

Granese A., *Religiosità, profetismo, laicismo, "post-modernità" nel pensiero e nell'opera di Aldo Capitini*, in Falcicchio G. (a cura di), *La pedagogia di Aldo Capitini tra profezia e liberazione*, Firenze 2008, pp. 63-66

Ialenti A., *Il pensiero di Aldo Capitini tra filosofia della nonviolenza e omnicrazia*, in "Dialegesthai. Rivista telematica di filosofia", 2014 <http://mondodomani.org/dialegesthai/>

La Rocca C., *La persuasione e il rapporto con Michelstaedter*, in Raffaelli T. (a cura di), *Aldo Capitini, persuasione e nonviolenza*, numero monografico di "Il Ponte", 10, 1998, pp. 199-223

Mancini R., *L'amore politico. Sulla via della nonviolenza con Gandhi, Capitini e Lévinas*, Assisi 2005

Martini M., *Aldo Capitini e le possibilità religiose della laicità*, in "Nuova Antologia", 608, 2012, pp. 80-90

Martini M., *Capitini oltre il quarantennio della sua scomparsa. Una rassegna*, in "Quaderni dell'Associazione Diomede", II, 2011, pp. 131-138

Martini M., *Introduzione*, in Capitini A., *Scritti filosofici e religiosi*, (a cura di M. Martini), Perugia 1994, Perugia 1998, pp. VII-XXXII

Martini M., *Introduzione. Capitini e l'attualità della nonviolenza*, in Capitini A., *Le ragioni della nonviolenza. Antologia degli scritti*, a cura di M. Martini, Pisa 2004

Martini M., *L'etica della nonviolenza e l'aggiunta religiosa*, in Raffaelli T. (a cura di), *Aldo Capitini, persuasione e nonviolenza*, numero monografico di "Il Ponte", 10, 1998, pp. 12-25

Martini M., *La nonviolenza e il pensiero di Aldo Capitini*, in Pieretti A. (a cura di), *La filosofia della nonviolenza. Maestri e percorsi nel pensiero moderno e contemporaneo*, Assisi 2006, pp. 97-115

Martini M., *Lo stato attuale degli studi capitiniani*, in "Rivista di Storia della Filosofia", 4, 2008, pp. 791-798

Martini M., Moscati G., *Mazzini, Capitini, Gandhi: una religione umanitaria per la democrazia*, in "Il Pensiero mazziniano", 4, 2002, pp. 143-151

Martini M., *Religiosità, ateismo e laicità. La religione aperta*, in Tessore D. (a cura di), *L'evoluzione della religiosità nell'Italia multiculturale*, Roma 2003, pp. 41-50

- Melodia D., *Religione e nonviolenza in Aldo Capitini*, in “Azione nonviolenta”, 1, 1994, pp. 15-16
- Moscato G. (a cura di), *Il pensiero e le opere di Aldo Capitini nella coscienza delle nuove generazioni*, Bari 2010
- Moscato G., *Presenza alla persona nell’etica di Aldo Capitini. Considerazioni su alcuni scritti “minori”*, in “Kykéion”, 7, 2002, pp. 79-93
- Moscato G., *Una realtà da liberare. Radici coevolutive di etica e politica in Aldo Capitini*, in Falcicchio G. (a cura di), *La pedagogia di Aldo Capitini tra profezia e liberazione*, Firenze 2008, pp. 129-142
- Paolini Merlo S., *La teoria della compresenza di Aldo Capitini. Fisionomia logica di una categoria religiosa*, in “Itinerari”, 3, 2009
- Petronio G., *Religione di Capitini*, in “Paese sera”, 21 novembre 1950
- Pinna P., *“L’infinita apertura dell’anima” in Aldo Capitini*, in “Azione nonviolenta”, 3, 2005, pp. 12-17
- Pironi T., *La pedagogia del nuovo di Aldo Capitini. Tra religione ed etica laica*, Bologna 1991
- Polito P., *Il pacifismo religioso di Aldo Capitini*, in “Teoria politica”, 2-3, 1999, pp. 395-418
- Polito P., *L’eresia di Aldo Capitini*, Aosta 2001
- Polito P., *L’opera religiosa di Aldo Capitini dalla formazione al 1943*, in Henry B., Menozzi D., Pezzino D. (a cura di), *Le vie della libertà. Maestri e discepoli nel “laboratorio pisano” tra il 1938 e il 1943*, Roma 2008, pp. 133-155
- Pomi M., *“Far posto ad altro”. Aldo Capitini ai giovani*, in Moscati G. (a cura di), *Il pensiero e le opere di Aldo Capitini nella coscienza delle nuove generazioni*, Bari 2010, pp. 15-20
- Pomi M., *Al servizio dell’impossibile. Un profilo pedagogico di Aldo Capitini*, Firenze-Milano 2005
- Pomi M., *Francesco compresente. La figura del santo di Assisi nell’opera di Aldo Capitini*, in “Religioni e Società”, 82, 2015, pp. 67-79
- Pomi M., *Il contributo di un maestro del Novecento pedagogico*, in Capitini A., *L’atto di educare*, a cura di M. Pomi, Roma 2010, pp. 7-35
- Pomi M., *Il laboratorio del futuro. Educazione e pedagogia tra istanze etiche e apertura nonviolenta*, in “Encyclopaideia”, 19, 2006, pp. 27-49
- Pomi M., *Il vegetarianesimo di Aldo Capitini e l’educazione alla nonviolenza*, in “Azione nonviolenta”, 591, 2013, pp. 10-17

Pomi M., *L'educazione aperta di Aldo Capitini: un progetto pedagogico di tramutazione nonviolenta*, in Falcicchio G. (a cura di), *La pedagogia di Aldo Capitini tra profezia e liberazione*, Firenze 2008, pp. 41-62

Pomi M., *La religione aperta di Aldo Capitini*, in "Testimonianze", 12, 1989, pp. 65-76

Pomi M., *La religione aperta di Aldo Capitini. Un'educazione teo-antropo-cosmica*, in "Religioni e Società", 79, 2014, pp. 74-83

Pompeo Faracovi O., *Fra storicismo ed esistenzialismo*, in Raffaelli T. (a cura di), *Aldo Capitini, persuasione e nonviolenza*, numero monografico di "Il Ponte", 10, 1998, pp. 61-83

Pontara G., *Il pragmatico e il persuaso*, in Raffaelli T. (a cura di), *Aldo Capitini, persuasione e nonviolenza*, numero monografico di "Il Ponte", 10, 1998, pp. 35-49

Quinzio S., *Fuga nel mistico o speranza profetica?*, in Fondazione Centro Studi Aldo Capitini (a cura di), *Elementi dell'esperienza religiosa contemporanea*, Scandicci 1991, pp. 57-63

Ragghianti C. L., *Accentuarsi della ricerca religiosa*, in Ragghianti C. L., *Profilo della critica d'arte in Italia*, Firenze 1948, Firenze 1990, pp. 229-235

Rigano G., *Religione aperta e pensiero nonviolento: Aldo Capitini tra Francesco d'Assisi e Gandhi*, in "Mondo contemporaneo", 2, 2011, pp. 31-77

Rochat G. (a cura di), *L'antimilitarismo oggi in Italia*, Torino 1973

Romano L., *Ecopedagogia e nonviolenza nell'era planetaria. La scelta vegetariana*, in "Nuova Secondaria", 5, 2016, pp. 37-41

Romano L., *La pedagogia di Aldo Capitini e la democrazia. Orizzonti di formazione per l'uomo nuovo*, Milano 2014

Salvemini G., *La mia opposizione al fascismo*, in "Il Ponte", 8-9, 1958, pp. 1112-1114

Santucci A., *Esistenzialismo e filosofia italiana*, Bologna 1959

Semeraro L., *La filosofia dei "non-filosofi". Il diverso filosofare di Aldo Capitini*, in "Segni e Comprensione", 41, 2000, pp. 31-39

Semeraro L., *Un filosofo non scolastico della religione. Aldo Capitini*, Lecce 1983

Soccio M. (a cura di), *Convertirsi alla nonviolenza? Credenti e non credenti si interrogano su laicità, religione, nonviolenza*, Negarine di San Pietro in Cariano 2003

Spirito U., Calogero G., *Ideale del dialogo o ideale della scienza?*, in "La Cultura", 2, 1964, pp. 153-190

Telmon V., *L'attualità di un messaggio*, in Pironi T., *La pedagogia del nuovo di Aldo Capitini. Tra religione ed etica laica*, Bologna 1991

Tomasi T., *L'idea laica nell'Italia contemporanea (1870-1970)*, Firenze 1971

Tortoreto A., *La filosofia di Aldo Capitini. Dalla compresenza alla società aperta*, Firenze 2005

Tugnoli C. (a cura di), *Maestri e scolari di nonviolenza*, Milano 2000

Vigilante A., *Compresenza e vacuità. Una lettura buddhista di Aldo Capitini*, Moscati G. (a cura di), *Il pensiero e le opere di Aldo Capitini nella coscienza delle nuove generazioni*, Bari 2010, pp. 53-78

Vigilante A., *Il pensiero nonviolento. Un'introduzione*, Foggia 2004

Vigilante A., *La realtà liberata. Escatologia e nonviolenza in Capitini*, Foggia 1999

Vigorelli A., *Martinetti e Capitini: attualità di un confronto*, in Vigorelli A., *La nostra inquietudine. Martinetti, Banfi, Reborra, Cantoni, Paci, De Martino, Rensi, Untersteiner, Dal Pra, Segre, Capitini*, Milano 2007

Zanga A., *Aldo Capitini. La sua vita, il suo pensiero*, Torino 1988

Zanga G., *L'estrema risorsa del messaggio cristiano*, in Cacioppo G. (a cura di), *Il messaggio di Aldo Capitini*, Manduria 1977, pp. 521-526

Zappoli S., *L'itinerario intellettuale di Guido Calogero: da Croce e Gentile al "dialogo" con Capitini*, in "Giornale critico della Filosofia italiana", I, 2004, pp. 19-36

Pagine e siti web dedicati

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli/aldo-capitini-la-pratica-non-violen...>

<http://nonviolenti.org/cms/rubriche/i-volti-della-nonviolenza/aldo-capit...>

<https://fondazionealdocapitini.wordpress.com>